



**Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero della Transizione Ecologica**

Relazione sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 123/2011.

- anno 2021 -

FEBBRAIO 2022

Il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, emanato in attuazione della delega al Governo per la riforma ed il potenziamento del sistema dei controlli di ragioneria e del programma di analisi e valutazione della spesa, di cui all'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, ha riordinato organicamente le norme sui controlli di regolarità amministrativa e contabile esercitati dal sistema delle Ragionerie, incidendo, in particolare, sulle procedure ed ispirandosi a parametri di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in generale.

In tale ottica, promuovendo un sistema di controllo, anche informato a principi di collaborazione tra Uffici di Ragioneria e Amministrazione controllata, è stato introdotto l'adempimento di cui all'art. 18 del Decreto in argomento.

Ai sensi di tale disposizione, “gli Uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono all'amministrazione interessata, una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con un'elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità. Tale Relazione è inviata anche alla Corte dei Conti, nonché all'Ispettorato Generale di Finanza”.

Con la Circolare n. 3 del 6 febbraio 2013, la Ragioneria Generale dello Stato ha inteso, a suo tempo, fornire indicazioni sul contenuto della Relazione in argomento, prevedendo la redazione di talune tabelle riepilogative. Per il secondo anno, sono state compilate le schede n. 5A e 5B sui controlli dei trattamenti stipendiali fissi e accessori relative al personale dell'Amministrazione controllata.

Qui di seguito si rappresenta l'esito del controllo svolto dallo scrivente Ufficio Centrale del Bilancio sulle attività del Ministero della Transizione Ecologica per l'anno 2021.

In particolare, per informazioni di maggiore dettaglio si rimanda alle allegate tabelle, predisposte secondo le linee guida contenute nella Circolare R.G.S. n. 5/2015.

Al riguardo si precisa che:

- la tabella 1 espone, per ogni tipologia di atti assoggettati al controllo preventivo prevista dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 123/2011, il numero di osservazioni effettuate, confrontate con l'ammontare complessivo di atti esaminati; per le osservazioni sollevate è riportato il numero di quelle aventi ad oggetto il controllo impeditivo, ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 10, comma 3, del citato D.Lgs. n. 123;

- la tabella 2 riporta in maniera analitica le osservazioni formulate in sede di controllo preventivo, indicandone la materia, la Direzione responsabile, l'oggetto del provvedimento e le criticità rilevate;
- la tabella 4 dettaglia analiticamente le osservazioni formulate su provvedimenti cui non è stato dato corso, ai sensi degli art. 6 e 10 del citato D.Lgs. n. 123;
- le tabelle 5 e 6 sono riferite agli esiti del controllo successivo.

Ai sensi di quanto indicato nella citata Circolare R.G.S. n. 3/2013, le tabelle riepilogative vengono trasmesse a tutte le strutture in indirizzo, mentre quelle di dettaglio vengono inviate ai Dipartimenti a cui le Direzioni Generali fanno capo, per quanto di rispettiva competenza.

Si trasmettono, pertanto, gli esiti del controllo effettuato, anche al fine di consentire un miglior indirizzamento dell'azione amministrativa e per la concomitante adozione di eventuali misure correttive.

1) Controllo Preventivo

Preliminarmente si precisa che l'attività di controllo preventivo svolta dallo scrivente, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/2011, ha per oggetto tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari, per il Bilancio dello Stato ed in ogni caso:

- a) gli atti soggetti a controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- b) i decreti di approvazione di contratti o atti aggiuntivi, atti di cottimo e affidamenti diretti, atti di riconoscimento di debito;
- c) i provvedimenti o contratti di assunzione di personale a qualsiasi titolo;
- d) gli atti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale statale in servizio;
- e) accordi in materia di contrattazione integrativa, di qualunque livello, intervenuti ai sensi della vigente normativa legislativa e contrattuale, compresi gli accordi locali stipulati dalle articolazioni centrali e periferiche dei Ministeri;
- f) gli atti e provvedimenti comportanti trasferimenti di somme dal Bilancio dello Stato ad altri enti o organismi;
- g) gli atti e provvedimenti di gestione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa, nonché del conto del patrimonio;

gbis) contratti passivi, convenzioni, decreti o altri provvedimenti riguardanti interventi delle Amministrazioni Centrali cofinanziati in tutto o in parte con risorse UE.

Il controllo preventivo espletato, nel corso dell'esercizio 2021, da questo Ufficio Centrale del Bilancio ha riguardato sia gli impegni che i pagamenti disposti dai Direttori Generali, Centri di Responsabilità, e dai dirigenti ordinatori primari delle spese.

Complessivamente, il numero degli atti esaminati e registrati nelle scritture contabili, come risulta da report del controllo di gestione, è stato pari a n. 6.567.

Nel corso del 2021, il flusso di atti pervenuti risulterebbe di gran lunga inferiore rispetto agli altri anni, per varie ragioni:

1. a causa della situazione emergenziale da Covid-19, tutte le spese di missioni, sia di personale dipendente che di commissari esterni, sono state ridotte al minimo e, analogamente, tutti i provvedimenti ad essi associati. Tali atti costituivano una notevole percentuale nel lavoro dell'UCB;

2. l'accrescersi di canali non tradizionali (e-mail, smartpone), dovuta all'intensa attività di smart working svolta sia dall'Amministrazione, sia dai revisori dell'UCB, ha comportato una drastica riduzione epistolare per via protocollo ordinario;

3. la riorganizzazione del Ministero che è stato trasformato in Ministero della Transizione Ecologica, ha visto, per il 2021 una mole di atti contabili ancora in capo al Ministero dello Sviluppo Economico per effetto dell'avvalimento. Dal 2022, tale attività viene trasferita al MITE;

4. il 2021 ha risentito più del 2020 dell'effetto pandemico in termini di attività in quanto, nel 2020, il carico era costituito anche dallo stralcio dell'esercizio 2019.

A fronte di tali provvedimenti sono state formulate 118 osservazioni.

Tali osservazioni hanno riguardato essenzialmente:

- irregolarità nella documentazione giustificativa di spese per missioni;
- impegni assunti parzialmente o con disponibilità insufficienti delle risorse finanziarie;
- mancanza o carenza della documentazione allegata;
- importo degli impegni incoerenti rispetto alle fatture;
- decreti non indicanti l'esigibilità;
- errori contabili vari;
- codice iban non rispondente a quello specificato nei documenti contabili;
- codice di tesoreria e causale di pagamento errato;
- ordine di pagamento non versato sul conto di tesoreria;

- scelta del contraente in base al Codice dei Contratti;
- mancanza della dichiarazione di congruità dei costi dell'offerta;
- precisazioni sul dettaglio dei costi a rimborso e delle modalità di calcolo;
- termine di conclusione programma incongruente;
- scelta del contraente;
- non rispetto dell'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti della PA;
- decreti di nomina non rispondente ai dettami normativi;
- non giustificata estensione convenzione senza nuova gara pubblica;
- decurtazione DL 78/2010 errata.

Ai sensi dell'art. 6 del citato D.Lgs. 123/2011 sono state sollevate 8 osservazioni con carattere impeditivo in relazione a:

- Imputazione della spesa è errata rispetto al capitolo di bilancio e all'esercizio finanziario, o alla competenza piuttosto che ai residui.
- Esercizio finanziario di provenienza errato

Sono state, inoltre, sollevate osservazioni con richiesta di chiarimenti ed altre per restituire atti non assoggettati al controllo da parte dello scrivente.

2) Controllo successivo

Nel corso dell'anno sono state espletate le attività di "controllo successivo "a campione relativamente alle partite stipendiali per il 2019, in applicazione dell'art. 13 – bis "*Rendicontazione dei pagamenti delle competenze fisse ed accessorie del personale*".

Per la seconda volta è stato attuato questo controllo in adempimento a quanto prescritto dall'art. 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

La procedura è partita e si è arrivati a determinare l'ambito delle partite campionate.

Alla fine del controllo effettuato, si è trovata discordanza:

- per le competenze fisse tra decreto di retribuzione individuale di anzianità ed importo inserito su NOIPA. L'amministrazione ha fornito documentazione che ha giustificato la discordanza, pertanto il dato inserito su NOIPA risulta corretto;
- per le competenze accessorie a) importo errato FUA - l'amministrazione ha fornito documentazione con la quale ha dimostrato di avere accreditato la differenza spettante al dipendente; b) corresponsione Fua su due mensilità - l'amministrazione ha fornito documentazione con la quale ha dimostrato che il Fua corrisposto su due mensilità è spettante.

Infine, sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 123/2011:

- a) n. 4 rendiconti amministrativi relativi alle aperture di credito alimentate con fondi di provenienza statale resi dai funzionari delegati titolari di contabilità ordinaria e speciale;
- b) n. 1 conto giudiziale di tessere di riconoscimento modelli AT-BT.

Non sono state formulate osservazioni né sui rendiconti, né sul conto giudiziale.

Conclusioni

Si osserva che nel corso del 2021 non si sono verificati casi ricadenti nell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 123/2011, in base al quale il Dirigente Responsabile delle spese, sotto la propria responsabilità, dispone che sia dato comunque seguito al provvedimento.

Si rappresenta, da ultimo, che le Direzioni Generali destinatarie delle osservazioni formulate, si sono, in linea di massima, adeguate alle richieste e/o indicazioni dello scrivente.